

MARI INTERNI

Collana diretta da Danilo Mandolini

Cosa ci vuole a prendere fuoco

di

Livia Bonetti

Illustrazioni di

Anna Resmini

Postfazione di

Lorenzo Cianchi



€uro 12,00 - ISBN 979-12-80139-12-2

Livia Bonetti nasce nel 1981 a Milano.

Si laurea in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano e studia al Centre G. Pompidou di Parigi didattica dell'arte. Lavora come attrice e formatrice teatrale. Approfondisce i suoi studi attoriali dal 2007 in poi con Kuniaki Ida, Danio Manfredini, Maria Consagra, Atir, Milena Costanzo, Filippo Timi e molti altri. Fonda la compagnia Teatro alla Coque e Bonetti/Radice e l'associazione culturale Sesto-Spazio. Si occupa inoltre di teatro sociale, con particolare attenzione all'emersione, raccolta e restituzione di storie eccellenti o sconosciute legate a specifici quartieri e territori. Parallelamente alla recitazione, si dedica alla scrittura teatrale e alla poesia; dal 2018 porta avanti il progetto indipendente *Quaderni delle Periferie*. Da *La lettura* del "Corriere della sera" viene pubblicata la graphic novel *Cronaca di un ottimo inizio*, realizzata in collaborazione con Anna Resmini.

Da *IL SAPORE DELL'ACCIUGA*



Ho sterpaglia in fondo alla gola
che aderisce e gratta il palato.
Mando giù sempre e ancora
convinta di sapere sopportare.

A quando la rivoluzione?

Io voglio avere
la fermezza dell'azzurro. La bufera del niente.
Che niente più niente ha bisogno di dire.
Che niente più niente deve affermare.

Non essere piacevole equilibrata dignitosa comprensiva.

Io voglio avere
la fermezza dell'azzurro. E a volte
il vento che mi scortica la faccia
occhi in burrasca.

Maremoti.

Da *LASCIATECI IN PACE, NOI FUOCHI DI PAGLIA*

Gambe aperte al pomeriggio
per linee scomposte e angoli rotti
su un lenzuolo candido
ma non più immacolato

da orme di corpi che insonni per il caldo
o cattiva digestione
si agitano tra le 3 e le 5 del mattino
– l'ora del polmone, secondo la medicina cinese.

Gambe aperte al pomeriggio
ricevendo immagini da un televisore a basso volume
sulla tapparella listelli tratteggiati di luce
come tagliandi pronti allo strappo

gambe aperte che scomposte ineleganti
su quel cotone già vissuto
hanno la forza per gli interi corpo mente cuore
di un magnete un tubo catodico.

Ammutolisco il televisore
striscio il telecomando sotto il cuscino.
Mi volto e mi rivolto, i pensieri vuoti
il pube nel bianco.

La nudità testarda
che richiama tutto a sé.

Da *PRIMA DEL NIENTE DI NUOVO*

Impara ad annoiarti mi diceva spesso.
Brava mi dico quando mi annoio per bene.
Ora sì che sei grande.
Ma ancora non ho imparato del tutto la lezione.

A volte quel bilico fa ancora impressione.
Come i denti che scricchiolano
la lana del maglione
quando una scheggia di unghia si impiglia.

Sottrarre appoggi al sentire, sinonimi alle cose
soste al guardare – così direi la noia.
Forse non sono pronta, penso.
E forse non lo era nemmeno lui.

Ma da padre
era l'unica cosa saggia da dire.
Non puoi dire a un figlio:
allenati a morire.

[...]

Guardo la sua progressione dei versi più come una drammaturgia da vedere scorrere che come un congegno di parole ad orologeria da analizzare. Infatti è giusto nominare il teatro come il luogo della sua formazione e del suo lavoro, sia come ricerca attoriale che come scrittura vera e propria. La raccolta si compone in scene, con soliloqui, monologhi/confessione, dialoghi senza domande se non le proprie, insomma, la parte migliore dell'esperienza teatrale distillata nella forma poetica. Quello che mi è sempre piaciuto di lei è che ha ben presente i confini delle due arti e utilizza, sapientemente, gli strumenti specifici di un linguaggio per contaminare l'altro. È una delle caratteristiche che portano innovazione da sempre: ibridare una "purezza" con ambienti spesso contigui, altre volte addirittura proprio distanti. Questo fa sì che la sua poesia non sia una poesia nutrita solo da versificatori, ma da scrittrici e scrittori della narrativa e del teatro.

[...]

Da

Uscire con Livia è come avere un accendino in tasca. Prova di ritratto di Livia Bonetti
di **Lorenzo Cianchi**